

Invocazione allo Spirito

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo **Amen**

Rit. Spirito di Dio scendi su di noi... Spirito di Dio scendi su di noi!

Prostrati i santi Magi adorano il Bambino,
offrono doni d'Oriente: oro, incenso e mirra.

O simboli profetici di segreta grandezza,
che svelano alle genti una triplice gloria!

Oro e incenso proclamano il Re e Dio immortale;
la mirra annunzia l'Uomo deposto dalla croce.

Betlemme, tu sei grande fra le città di Giuda:
in te è apparso al mondo il Cristo Salvatore.

Nelle sue mani il Padre pose il giudizio e il regno:
lo attestano concordi le voci dei profeti.

Non conosce confini nello spazio e nel tempo
il suo regno d'amore, di giustizia e di pace.

A te sia lode, o Cristo, nato da Maria Vergine,
al Padre e allo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

Genesi 18, 16-33

1. Condivisione di esperienze e note... Qualche osservazione sugli accenni per i discorsi del Signore, l'intervento di Abramo in favore di Ismael e la successiva benedizione di Dio per lui, il segno dell'alleanza, ecc?
2. Lettura gruppale personificata di Genesi 18, 16-33: Narratore, il Signore, Abramo
3. Osservazioni generali:
 - + Ancora lo stesso tema: "Incontrare il Dio della vita". Non dimenticare che fa parte di un insieme (Gen 18, 1 – 19, 38)
 - + Stessi elementi: l'albero e la tenda in sottofondo; la città in primo piano.
 - + Ricordare gli accenni al racconto del diluvio... Abramo: speranza per l'umanità.
4. Percorriamo il secondo testo: Abramo contratta col Signore (Gen 18, 16-33).
 - + Abramo contratta con il Signore, quasi come un mercante, la salvezza di Sodoma. Però è il Signore che si ferma a parlare con Abramo mentre essi si allontanano: eccolo, è uno di loro!

- + Gen 18,16-22. IL SOLILOQUIO DIVINO. L'attenzione si sposta all'improvviso su un tema diverso: il peccato di Sodoma. A un racconto che promette vita (Gen 18,1-15) ne subentra adesso uno che parla invece di morte. Abramo viene così equiparato a un profeta (Am 3,7) o meglio ancora a un amico di Dio (Dan 3,24-25; cfr. Gv 15,15). È stato scelto (v 19) ed è il destinatario di grandi promesse che riguardano il mondo intero; a lui vengono così fatti conoscere i progetti più intimi di Dio e, in particolare, la decisione divina di indagare su tutto il male commesso a Sodoma; Dio in realtà sa tutto (cfr. il bel testo di Sal 11,4-5), ma vuole lasciare anche ai sodomiti una possibilità di salvezza; in questo consiste la "verifica" divina.
 - + Gen 18,23-33. L'INTERCESSIONE DI ABRAMO. Questo uomo è così profondamente amico di Dio da permettersi di trattare con lui da pari a pari. Se in Es 34, 7 il Signore punisce la colpa dei padri nei figli, la prescrizione di Dt 24,16 ordina al contrario che i figli non vengano messi a morte per le colpe dei padri, ma che ognuno paghi per la propria colpa; questo principio è difeso con forza nel testo profetico di Ez 18; sarà Ez 14,12-20 che ci presenta una situazione analoga alla nostra: se pochi giusti vivono in mezzo a molti peccatori, quei pochi giusti saranno in grado di salvare soltanto se stessi. Gli abitanti di Sodoma sono «malvagi»; secondo i testi di Ez 16,49 e Sap 19,13-17 il loro peccato consiste nella mancanza di ospitalità; secondo Gen 19, invece, nella depravazione sessuale. Ma ora Dio accetta di essere processato da Abramo sul terreno della sua giustizia ed è a quella giustizia che Abramo fa appello: «*Lungi da te condannare il giusto insieme al peccatore!*», e allo stesso tempo assume il ruolo di avvocato difensore dei giusti; ci ricorda da vicino quella dell'amico notturno descritto in Lc 11,7-9. Questo è il paradosso della giustizia di Dio; la logica di Dio è del tutto diversa: per pochi giusti si possono salvare molti peccatori; nel Vangelo se ne troverà uno solo, Gesù, che, con la sua morte, salverà il mondo intero (cfr. 1Pt 3,18); in realtà per un giusto soltanto, il Signore è disposto al perdono per tutti. Abramo giunge con Dio a scoprirne un volto diverso, un volto di misericordia.
5. Per la riflessione personale:
Gen 18,17-23. La preghiera è dialogo aperto col Signore e luogo privilegiato della rivelazione del suo mistero e della scoperta di lui. Cosa è per noi la preghiera? Riusciamo ad avere la stessa audacia e libertà di Abramo? Sappiamo osare nella preghiera? Abbiamo mai sperimentato l'essere intercessori a favore di qualcuno?
 6. Compito per casa:
 - + Lettura riposata e orante di Gen 18, 16-33.
 - + Note scritte sull'esperienza personale di perdono.
 - + Lettura previa di Gen 19, 1-29.
 7. Prossimo incontro: mercoledì 17 gennaio 2018